

«Pregare con arte» alla rettoria San Raffaele di Milano

Al Centro eucaristico San Raffaele Arcangelo di Milano (via S. Radegonda, 5) riprendono gli incontri «Pregare con arte», che per questo tempo di Quaresima hanno come tema la «Passione di Cristo nelle vetrate del Duomo». Si tratta di riflessioni e preghiere suggerite da immagini d'arte, pagine letterarie e brani musicali guidate dal rettore di San Raffaele Arcangelo, monsignor Domenico Sguaitamati, in collaborazione con la comunità Suore Figlie della Chiesa e con il maestro Giuseppe Medagliani all'organo. Gli incontri si terranno al mercoledì, dalle ore 18 alle 19, nei giorni 15 marzo, 29 marzo, 5 aprile. Contemporaneamente ha luogo un'esposizione di opere dell'artista Nemesio Svampa su temi quaresimali e pasquali ispirati a riflessioni di papa Francesco, intitolata «Al sepolcro». Fino al 22 aprile. Orari: da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 18.30; sabato dalle 15.30 alle 18.30

(domenica chiusa).

Lo stesso artista espone anche all'Archivio Diocesano di Milano (via San Calimero, 13) un salinere percorso dal titolo: «Notte veramente gloriosa». Fino al prossimo 24 marzo: da lunedì a venerdì, ore 9.15-12.30 e 14-18. Tutto ciò rientra nell'ambito del programma «Arte e fede» promosso da anni dall'Ufficio Beni culturali con il patrocinio della Diocesi di Milano. «Anche tu «Al sepolcro»: se ti ha spinto solo la casualità, la curiosità, la ricerca di un'emozione semplicemente estetica rivedi i tuoi passi», scrive monsignor Sguaitamati come introduzione alla mostra. «Sei sul «sentiero dell'anima»:



Opera di Nemesio Svampa

non chiederti «che cosa rappresentano», ma «a quale attimo del Mistero di Dio mi accompagnano». Sei sul «sentiero della «bellezza»: non cedere al banale giudizio di un piacere o di un rifiuto superficiali, ricerca il riflesso di quel «Bello Assoluto» che incanta e che salva. Sei sul «sentiero dell'Amore»: frena la mente e gioca il tuo cuore. Lasciati sorprendere da queste note luminose «Epifanie» che ti danno la gioia di vedere «oltre», e contemplare «dentro» questo «Mistero di Amore» di un Dio che per te ha dato tutto, «fino alla fine» e che a te chiede semplicemente il coraggio di accoglierlo».

Mercoledì al Pime «Sentieri di vita vera»

Prosegue al Centro Pime di Milano (via Mosè Bianchi, 94) la serie di incontri nei mercoledì di Quaresima, sul tema «Sentieri di vita vera». Il prossimo appuntamento sarà il 15 marzo, alle ore 21, con la scrittrice e teologa Mariapia Veladiano su «La vita accanto. O delle relazioni (in)sensate». Il 22 marzo è in programma una serata speciale dedicata ai martiri missionari: alle 18 Santa Messa e alle 21 testimonianze in ricordo di padre Salvatore Carzedda, a 25 anni dall'uccisione, e dei martiri missionari del Pime nelle Filippine. Il 29 marzo, alle 21, infine, interverrà su «Il miracolo della maternità». Sarà Foschi, volontaria, membro della «Comunità Papa Giovanni XXII», in Bangladesh per 12 anni con minori disabili. Info: tel. 02.43822317; e-mail: promozione@pimemilano.com; sito web: www.mondomissione.it - www.pimemilano.com.

«L'esistenza in Cristo» a Vedano Olona

Il programma quaresimale della parrocchia San Maurizio in Vedano Olona (Va) invita a riflettere sul tema «L'esistenza in Cristo» attraverso una serie di celebrazioni, momenti religiosi e iniziative culturali e artistiche. Nei giorni di giovedì, a partire dal 16 marzo (fino al 6 aprile), dalle ore 16.45 alle 17.45, è proposta l'Adorazione eucaristica. Venerdì 17 marzo, dalle ore 21 alle 22.30, in Villa Aliverti, si svolgerà una serata in preparazione alla visita che papa Francesco terrà alla Diocesi di Milano sabato 25 marzo. Venerdì 17, 24, 31 marzo e 7 aprile, Via Crucis alle ore 8.30; il 24 e il 31 marzo anche Vespri con letture (alle 18). Il prossimo giovedì 30 marzo, alle ore 20.45, sul tema «Il Cenacolo di Leonardo: dal cuore del Mistero» ci sarà un incontro a cura di Luca Frigerio, giornalista e scrittore.

Quaresima 2017

Il commento del cardinale Angelo Scola alla liturgia di oggi, seconda domenica di quaresima. «Nella samaritana è prefigurata la Chiesa»

Proseguono in città e sul territorio le iniziative proposte a tutti dalle comunità cristiane in questo tempo forte in preparazione alla Pasqua

La scoperta di Gesù, una esperienza di fede

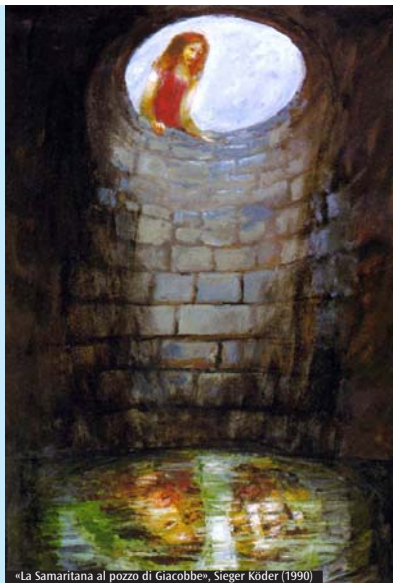
DI ANGELO SCOLA *

La Quaresima è l'avvincente itinerario che la Chiesa propone ad ogni uomo alla scoperta dell'identità di Gesù. Anche se ognuna delle domeniche di questo periodo liturgico il Vangelo ci presenta un personaggio che dà il titolo alla domenica stessa (della Samaritana, di Abramo, di Lazzaro...), il protagonista è sempre Cristo stesso. Oggi fissiamo brevemente lo sguardo sull'incontro di Gesù con la Samaritana - uno dei più belli, ricchi e conosciuti del Vangelo di Giovanni - per coglierne qualche spunto. Da subito l'iniziativa la prende il Signore: «Le dice Gesù: «Dammi da bere»» (Gv 4, 7). E Agostino commenta: «Colui che domandava da bere, aveva sete della fede di questa donna». Nella Samaritana è prefigurata la Chiesa, cioè noi, la Sposa adultera che lo Sposo, come aveva profetato nella sua stessa vicenda umana il profeta Osea, ostinatamente continua a cercare e a perdonare. Con un'espressione presa dai nostri giorni si può dire che la Samaria, ai tempi di Gesù, era una regione di grande meticcio: durante una delle tante invasioni gli Assiri ne avevano deportato gran parte degli abitanti, ripopolando poi quelle terre con loro coloni. Culti pagani si erano così mescolati con il culto del Dio di Israele. Dagli Ebrei perciò i Samaritani erano considerati impuri, per di più quella a cui Gesù chiede da bere è una donna e dalla condotta non proprio irreprensibile. Ma Gesù la incontra e «ha bisogno» di lei. Papa Francesco direbbe che sceglie una «periferia esistenziale». Alla sorpresa e alla provocazione della donna - «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?» (Gv 4, 9) - Gesù risponde proponendole un dono: «Se tu concessi il dono di Dio» (Gv 4, 10). Alla donna che voleva sapere dove recarsi per offrire il culto a Dio, Gesù risponde: non

L'oscurità del pozzo, la luce dell'acqua

La donna è sola, apparentemente. E si affaccia all'oscurità di un pozzo, sorta di Labirinto della coscienza. Il suo vestito è rosso. Scarlatta, come le colpe che fanno arrossire, come i peccati evocati dal profeta Isaia... È una ben strana interpretazione, quella che Sieger Köder sembra dare dell'episodio della Samaritana. Il pittore e sacerdote tedesco, morto novantenne due anni fa, non ci mostra Gesù seduto presso il pozzo di Giacobbe mentre parla con la donna di Sicar, come fanno, invece, tutti gli artisti delle varie epoche. Il nostro sguardo, infatti, cozza innanzitutto contro le pietre del pozzo stesso, grigie, massicce, che osserviamo come dall'interno, come se noi stessi fossimo rinchiusi in quella tenebrosa cavità. Presi da un senso d'angoscia alziamo allora gli occhi verso la fessura lattiginosa del cielo, quasi a richiamare l'attenzione della donna. Che però sorride, e guarda in basso. Soltanto ora ci rendiamo conto che sulla superficie dell'acqua, in fondo al pozzo, si riflette l'immagine di due volti: quello della Samaritana, abbassato e pensoso; e quello di Gesù, che la guarda con tenerezza. Quando più ti senti sprofondare, sembra dirci Köder, proprio là puoi trovare la presenza del Signore, puoi sperimentare il suo amore. Quando pensi di aver toccato il fondo, puoi ristorarti all'acqua della salvezza: «Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». E dalle tenebre si rinasce alla luce.

Luca Frigerio



«La Samaritana al pozzo di Giacobbe», Sieger Köder (1990)

sei tanto tu che devi offrire a Dio, ma è Dio che si offre a te; e le si rivela (unico esempio di rivelazione diretta) di Gesù ad una singola persona) come Messia. «La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere - è là formula, tanto semplice quanto imponente, della missione - un uomo che mi ha

detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui» (Gv 4, 28-30). Se riconosciuto e accolto, il dono della fede diventa sorgente di vita, capace di soddisfare la sete di senso di ogni uomo. «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo - dicono i Samaritani alla donna che aveva portato loro il primo

annuncio - ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo» (Gv 4, 42). E il primato, nella verifica della nostra fede, dell'esperienza sui «discorsi». Perciò la missione richiede il primato della testimonianza e del racconto di vita sulla pura ripetizione dei valori.

* Arcivescovo di Milano

con l'arciprete Borgonovo

Duomo, lectio sul Qohelet nei venerdì aliturgici

Durante la Quaresima 2017, al venerdì, eccettuata la sera del 24 marzo (già festa dell'Annunciazione del Signore), nel Duomo di Milano, alle ore 17.30, è in programma una particolare celebrazione del Vespri. Dopo l'inno antifonale si tiene una lectio divina del Libro di Qohelet, a cura dell'arciprete, monsignor Gianantonio Borgonovo. Il prossimo appuntamento è il 17 marzo, sul tema «Tempo e tempi. Il frammento e il tutto (3, 1-15)». Gli altri saranno il 31 marzo, «Meditazioni sull'ingiustizia e morte (3, 16-4, 3)», e il 7 aprile, «Sette proverbi. Addio alla vita (9, 13-12, 8)». Spiega monsignor Borgonovo: «L'intenzione è di mostrare

la profonda sapienza di Qohelet, vissuto nel terzo secolo avanti Cristo a Gerusalemme. Egli si mette nelle vesti di un re, discendente di Davide, e così ci fa riflettere sul senso della vita e sui nostri sforzi idolatrici di riempire l'esistenza con l'illusione del «vuoto». Nella liturgia ambrosiana, i venerdì di Quaresima sono giorni aliturgici, nei quali non si celebra l'Eucaristia. Ecco gli altri riti in Duomo nei venerdì di Quaresima: ore 7.10 Via Crucis, ore 8 Lodi mattutine e Ora media, ore 11 Liturgia della Parola (in Santa Maria Annunziata), ore 16 esposizione della Reliquia della Santa Croce per l'adorazione personale.

il 17, il 24 e il 31 marzo

Itinerario a Sant'Ambrogio sulla gioia del Vangelo

«La gioia del Vangelo. Leggere l'«Evangelium gaudium»: questo il titolo dei «Venerdì di Quaresima 2017», nella basilica di Sant'Ambrogio, che intendono offrire un itinerario spirituale, in preparazione alla Pasqua e alla visita del 25 marzo a Milano di papa Francesco, alla luce della sua esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Il 17 marzo si terrà una riflessione sul tema «L'Inna Chiesa in uscita annuncia il Vangelo», con don Davide Caldirola, parroco di San Gabriele a Milano. I prossimi appuntamenti sono in programma il 24 marzo, su «La famiglia educa alla gioia del Vangelo», con don

Antonio Torresin, parroco di San Vito al Giambellino a Milano, e il 31 marzo, su «Francesco: il Papa della gioia del Vangelo», con monsignor Ennio Canevari, priore del Monastero di Bose. Il 7 aprile si svolgerà invece il concerto di musica sacra «Dalla Croce alla luce della Pasqua», con musiche di papa Francesco, alla luce della sua esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Il 17 marzo si terrà una riflessione sul tema «L'Inna Chiesa in uscita annuncia il Vangelo», con don Davide Caldirola, parroco di San Gabriele a Milano. I prossimi appuntamenti sono in programma il 24 marzo, su «La famiglia educa alla gioia del Vangelo», con don

San Fruttuoso, l'uomo e Dio

Per gli incontri quaresimali 2017 presso la parrocchia di S. Fruttuoso a Monza (alle ore 21), sul tema «L'uomo è la passione di Dio», venerdì 17 marzo interverrà Giuditta Boscagli, insegnante, su «Un amore più forte delle sbarre». Le sorprese della tenerezza di Dio». Negli appuntamenti seguenti venerdì 24 marzo, don Claudio Burgio, Maestro della cappella musicale del Duomo di Milano e cappellano al Beccaria, spiegherà la tesi «Non esistono ragazzi cattivi». Nessuno è perduto se sa di essere amato», e venerdì 31 marzo, Tony Capuozzo, giornalista,



La locandina

terrà una testimonianza su «La vera notizia è la testimonianza». Sempre invitati a raccontare l'uomo». Le forze che cambiano la storia sono le stesse che cambiano il cuore dell'uomo: così è scritto sul volano ancora, presenta l'iniziativa. È riportata anche una frase di papa Francesco: «L'unica forza capace di conquistare il cuore è la tenerezza di Dio. Ciò che incanta, attrae, ciò che piega e vince, ciò che apre e scioglie le catene non è la forza degli strumenti o la durezza delle leggi, bensì la debolezza Onnipotente dell'Amore divino» (Città del Messico, 13 febbraio 2016).

Saronno, i gesti di Francesco

La Comunità pastorale «Crocefisso Risorto» di Saronno propone due iniziative per vivere al meglio la Quaresima. Nel «Cammino dei venerdì» (alle ore 21), dal titolo «Il suo nome è Francesco. Racconti al tempo della Chiesa di Francesco papa», ci sarà l'occasione per pregare, adorare la croce e riflettere sui modi in cui la Chiesa annuncia il Vangelo e che toccano da vicino la nostra vita, attraverso le testimonianze di Ernesto Olivero (Semig Torino), il 17 marzo in Sacra Famiglia, Rosy Bindi (assistente di Vittorio Bachelet ucciso dalle Br), il 24 marzo in Regina Pacis, Giorgio Ponte (scrittore), il 31 marzo

in San Giovanni Battista, Stefania Falasca (giornalista, amica di vecchia data di padre Bergoglio), il 7 aprile in San Giuseppe. Il «Cammino della domenica», sui gesti di papa Francesco, si tiene alle ore 16 in prepositali Santi Pietro e Paolo, prendendo spunto da quattro diverse angolature: dalla rivoluzione della normalità alla geopolitica della misericordia, dalle giornate mondiali dell'esistenza. Inoltre, a Saronno nel tempo di Quaresima, domenica 26 marzo si celebrerà la «Festa del Voto» al Santuario e venerdì 14 aprile, alle 21, si terrà la Via Crucis cittadina dalla Sacra Famiglia a San Francesco.

Spiritualità per i politici

«Diventare capaci di vedere il futuro» è il tema degli incontri di spiritualità per la Quaresima 2017, rivolti alle persone impegnate nelle realtà sociali, politiche e culturali, occasioni per una riflessione a partire dall'ascolto della Parola, dai testi del magistero sociale e, in particolare, dalla testimonianza di Madeleine Delbrè. Domenica 19 marzo per il Decanato di Luino, nella Casa parrocchiale di Luino, dalle 9 alle 12.30, con monsignor Eros Monti; per i Decanati di Asso ed Erba, dai Padri Bernabiti e Euplio, dalle 9.30 alle 12.30, con don Sergio Massironi.

Rinnovamento a Caravaggio

Ogni anno il Rinnovamento nello Spirito vive la giornata del ringraziamento in memoria del 14 marzo 2002, giorno in cui veniva approvato lo statuto dell'Associazione. Quest'anno, i gruppi della Zona pastorale VI, Melegnano della Diocesi vivranno questo momento sabato 18 marzo, dalle ore 9.30, presso l'auditorium del Santuario di Caravaggio. Celebrerà l'Eucaristia (alle 11.45) il vicario episcopale monsignor Michele Elli. Per l'occasione sarà esposta la reliquia della beata Elena Guerra, apostola dello Spirito Santo.